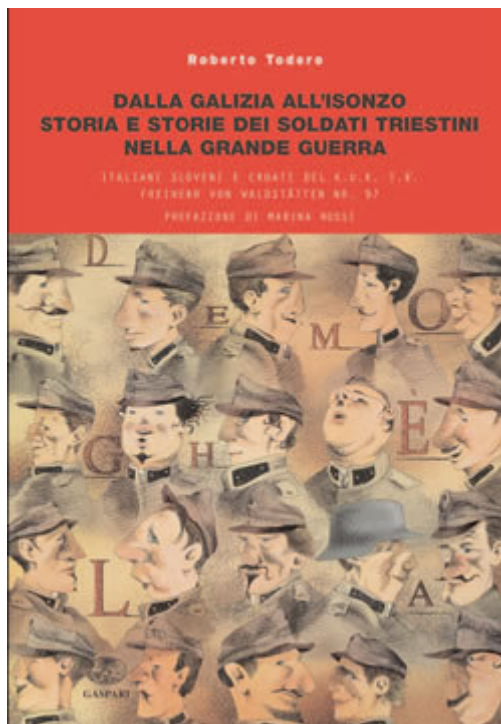


Dalla Galizia all'Isonzo

Storia e storie dei soldati triestini nella Grande Guerra

di Roberto Todero, prefazione di Marina Rossi



Tra le molteplici identità politiche e culturali presenti nel 97, in cui furono inquadrati in prevalenza militari provenienti dalle province meridionali dell'impero, la storiografia liberalnazionale ha privilegiato l'irredentismo, presente sia tra i militari di lingua italiana che di lingua slovena. Queste pagine ci aiutano a comprendere come la storia di lungo periodo, nel nostro caso 536 anni di dominio asburgico, non possa non incidere ancora oggi nella mentalità collettiva nonostante i rivolgimenti epocali e gli sconvolgimenti demografici susseguitisi dopo il '18. In seguito al crollo dell'Austria, i reduci del 97 avrebbero dovuto affrontare tante altre dure prove, non ultima tra le quali l'oblio della memoria. Una articolata ricerca con l'apporto di una ricca bibliografia internazionale, integrata da fonti visive, testi di canzoni, evoca atmosfere, restituisce parti di memoria rimosse dal nazionalismo fascista, recuperando la fisicità di luoghi cancellati dai nuovi poteri. Un lavoro motivato da pietas civile che ci aiuta a ricomporre un complesso mosaico fino ad oggi ignorato dalla storia ufficiale.